

IL CASO

G7, dal ministro Giuli ok al programma di Sangiuliano

Caso Boccia, confermati gli appuntamenti negli Scavi: visita, concerto di Venezi e cena. Sicurezza, in campo Piantedosi e il capo della polizia

di **Alessio Gemma**

C'è Pompei, con la visita dei ministri della Cultura negli Scavi. E a seguire il concerto nell'Anfiteatro della Nuova Orchestra Scarlatti. Per finire con la cena, anche se non esplicitata nel comunicato. Dopo lo scandalo Boccia-Sangiuliano, l'aspirante consigliera pompeiana ai Grandi eventi che ha costretto il ministro a dimettersi, il caso che ha fatto temere per la tappa del G7 della Cultura a rischio cancellazione negli Scavi per le rivelazioni dell'imprenditrice, ecco il programma ufficializzato ieri sera dal neo ministro della Cultura Alessandro Giuli. In una parola: confermate le scelte di Sangiuliano. È la risposta della premier Giorgia Meloni alle giornate che hanno terremotato il governo. Non ci facciamo condizionare da Boccia: questa la linea. Tradotto: registrazioni, allusioni, post al veleno sui social non possono mettere sotto scacco un governo. Anche perché si è valutato che, modificare in corsa un programma già noto e depennare Pompei, avrebbe significato una figuraccia internazionale, visto che inviti attraverso le diplomazie erano stati già diramati ai Paesi esteri. Un repulisti

I lavori del vertice aperti dal neoministro e dal viceministro Cirielli, in pole in FdI per la candidatura del centrodestra in Regione

che avrebbe ingigantito l'affaire Boccia. Che aspettava il G7 nella sua città natale come la grande occasione per un incarico nell'organizzazione della kermesse. Il primo segnale è sulla sicurezza: Giuli illustra il programma in un incontro al Viminale due sere fa, col ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della polizia Vittorio Pisani. I due massimi livelli istituzionali sul fronte sicurezza, con esperienze campane. Come a dire: nessun timore sulla mail ricevuta a giugno da Boccia che conteneva la mappa del parco archeologico con l'ipotesi dei due percorsi interni per i ministri. A presiedere il G7 sa-



▲ **I luoghi del G7** A sinistra, Palazzo Reale. Sopra, rifiuti in piazza Trieste e Trento. Sotto, da sinistra, porticato della Galleria Principe recintato e la Palestra Grande con l'Anfiteatro degli Scavi di Pompei



rà Giuli. Ma al dibattito, allargato anche a Brasile, India, Grecia, vertici Unesco e dell'Unione africana, parteciperà anche il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli: l'opponente di Fratelli d'Italia in Campania in pole position per la presidenza alla Regione. La candidatura che nel partito di Meloni era ambita anche da Sangiuliano. Si parte

il 19 al Mann, il museo archeologico che ospiterà il concerto del Conservatorio di San Pietro a Majella e la cena nel Salone della Meridiana. Poi il 20 iniziano gli incontri a Palazzo Reale, il pomeriggio trasferimento a Pompei. Con il programma ufficiale che mette a tacere le polemiche sulla presenza di Beatrice Venezi che dirigerà la Nuova Or-

chestra Scarlatti. Proprio Boccia aveva attaccato sul presunto conflitto di interessi: Venezi era tra i consiglieri di Sangiuliano e si sarebbe trovata a dirigere l'orchestra del G7. Pagata dal ministero due volte? Dalla Nuova Scarlatti fanno sapere che «l'incarico per la direttrice è stato voluto dalla stessa orchestra e il ministero della Cultura non

c'entra. Una scelta legata non solo al prestigio della musicista, ma anche al fatto che Venezi si è formata nel nostro ambiente artistico e collabora con noi da più di 10 anni». Una giustificazione che lascia più di qualche dubbio: Venezi sarà pure voluta dall'orchestra ma l'orchestra a sua volta è finanziata dal ministero per il G7. E soprattutto la Nuova Scarlatti è stata scelta proprio dal ministro che era «consigliato» da Venezi. Una partita di giro, insomma. Resta l'incognita di una partecipazione al concerto di Andrea Bocelli, voluto dalla premier al G7 in Puglia a giugno. Per ora pare non confermata. I lavori si chiuderanno il 21 sempre a Palazzo Reale. Tra gli invitati nella tre giorni il ministro della Cultura ucraino e l'architetto di fama mondiale Santiago Calatrava. Una passeggiata a Napoli tra i luoghi del G7 - quando mancano 6 giorni - restituisce buche, impalcature, marciapiedi interdetti. Solite isole di degrado che lo splendore del grande evento non bagna ancora. Le panchine unte e impraticabili nello slargo di piazza Trieste e Trento dove dormono i clochard, tra San Carlo e Palazzo Reale. Il marciapiede davanti al bar Gambinus ad angolo col Plebiscito interdetto: distacchi di into-

Il 19 si parte dal Mann, poi il 20 lavori a Palazzo Reale e la trasferta agli Scavi. Il 21 la chiusura. Rifiuti in città nei luoghi del G7

naci dalla Prefettura? Le impalcature per i lavori sul tetto di Palazzo Reale, lato via Acton, davanti al Giardino pensile dove pranzeranno i ministri. I tubi innocenti nella Galleria Principe di fronte al Mann, con la facciata del monumento incrociata in più punti. Le buche di via Pessina e il cantiere sul lungomare dove pernotteranno i Grandi della Terra. A Pompei si lavora sulle strade di via Plinio e via Roma da interdire per il passaggio delle delegazioni. E sotto voce non si parla di altro: il pericolo Boccia. E se durante la visita del G7 sganciassero sui social uno dei suoi leak?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggressione in una scuola di Pompei

Tredicenne accoltellato dal compagno di classe

di **Mariella Parmendola**

L'ha ferito appena gli ha girato le spalle, colpendolo con un coltello alla schiena. Uno studente, appena 14enne, ha usato l'arma che aveva nascosto nello zaino, tra i libri del primo giorno di scuola. L'ha tirata fuori per aggredire un compagno di classe, di un anno più piccolo, all'uscita. Creando il panico tra alunni e genitori, quando alle 13 di ieri si è aperto il portone della scuola paritaria «Cesare Brescia» in via Sacra, al

centro di Pompei.

Portata d'urgenza in pronto soccorso a Castellammare di Stabia, la vittima, curata e tenuta sotto osservazione, nel pomeriggio è tornata a casa. Fermato dai poliziotti del commissariato di Pompei il 14enne. La sua posizione è in fase di valutazione da parte della Procura dei minorenni di Napoli.

Una situazione complessa. Un anno fa, preso in giro per alcuni atteggiamenti, il giovane aggressore era stato vittima di bullismo e aveva reagito contro un gruppo di ragazzini



▲ **Pompei** La scuola «Cesare Brescia»

spruzzando uno spray al peperoncino. Questa volta però è spuntato un coltello e le conseguenze potevano essere ancora più gravi.

La lite di ieri è iniziata tra i banchi. I due ragazzini hanno trascorso 4 ore uno accanto all'altro, ascoltando le lezioni degli insegnanti dell'istituto alberghiero. Uno scherzo pesante del tredicenne al compagno di classe ha fatto scoppiare la lite, degenerata rapidamente. «Non li conosco, è accaduto davanti alla scuola. Il nostro è un istituto tranquillo», tende a rassicurare il dirigente scola-

stico Salvatore De Rosa. Ma si tratta di una storia amara. Entrambi giovanissimi, i ragazzi hanno un passato già difficile alle spalle.

Anche la vittima ha avuto di recente problemi con la giustizia, pur avendo solo 13 anni. Identificato come il più giovane dei tre ragazzini accusati di avere posizionato una vasca da bagno e un frigo sui binari della Circumvesuviana a febbraio scorso, solo per sentire l'adrenalina di un gioco pericoloso. Ieri la lite e la corsa in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA